

TRASPORTI

Il presidente della Circonscrizione: «Serve che venga spiegato tutto. Perché il sacrificio chiesto a Mattarello è grande»

Si muovono anche il comitato No Tav e il gruppo delle 11 domande: due passeggiate sui luoghi del futuro cantiere

Circonvallazione ferroviaria: Mattarello chiede certezze

Si sposta a Mattarello, stasera, il terreno di confronto tra l'ente pubblico e la popolazione, sulla circonvallazione ferroviaria. La Circonscrizione ha infatti organizzato un'assemblea pubblica (ore 20.30, piazzale centro S. Vigilio) in cui il Comune avrà modo di spiegare e la popolazione di chiedere. Sono attesi - ma non è chiaro se verranno - sia la Provincia sia Rfi: entrambi invitati, evidentemente sono i più attesi. Perché sono i veri protagonisti di un progetto che impatterà sulla viabilità e sulla vivibilità cittadina in modo pesante. Nel frattempo parallelamente si organizza il fronte del no: il comitato No Tav e il gruppo delle 11 domande hanno organizzato due passeggiate sui luoghi dei futuri cantieri. È iniziata la mobilitazione.

Il tema è noto: nell'ambito del corridoio scandinavo mediterraneo Rfi ha in animo un progetto che, partendo dal tunnel di base del Brennero, permetterà di potenziare il traffico merci su rotaia. Per evitare l'impatto dell'infrastruttura (280 treni al giorno) nella città, si è progettata la cosiddetta circonvallazione ferroviaria: un bypass in galleria che entrerebbe in roccia all'altezza della sede Aci e uscirebbe a Mattarello. Collegato a questo progetto - finanziato nell'ambito del Pnrr e quindi accelerato a dismisura: si prevede la chiusura lavori entro il 2026 - c'è l'impegno di Rfi a interrare la linea storica, dall'ex scalo Filzi a Mattarello.

Davanti al progetto già si sono espressi in modo molto critico la circonscrizione Centro Storico, e soprattutto il quartiere di San Martino, con una serie di rilievi tecnici e con timori - emersi nel corso della prima assemblea pubblica sul tema, organizzata dal comitato San Martino Buonconsiglio - circa la tenuta della collina, le vibrazioni, l'impatto del cantiere, la carenza di informazioni.



Adesso è la circonscrizione di Mattarello che propone un momento informativo. Perché anche da quelle parti i timori ci sono: «È importante che la gente sia informata - spiega il presidente Alessandro Nicolli - a Mattarello vogliamo capire soprattutto il tema della circonvallazione, che è già finanziato. Non il Nordus, né l'interramento della linea storica. È importante capire cosa avverrà sul nostro territorio. L'unica cosa che abbiamo visto, una linea sulla cartina, passa a 50 metri da 3 case. Serve capire cosa succede a queste case. E poi per noi è importante chiarire le ripercussioni su villa Bortolazzi. E inoltre siamo preoccupati per le falde».

La galleria entrerà in una collina dove ci sono 222 falde, pur al 95% di piccole dimensioni: «Ma le falde, per piccole che siano, sono importanti. L'acqua è il nostro bene primario. E noi siamo rimasti scottati con quanto accaduto con i lavori al depuratore. Quello è stato un segnale chiaro di come i tecnici hanno detto una cosa, ma la condizione idrogeologica della collina ha detto tutt'altro».

Il presidente lo ripete più volte: l'obiettivo è informare. «La gente fa confusione tra interrimento, Nordus, circonvallazione, non capisce più nulla. Serve che venga spiegato bene tutto, anche il progetto del corridoio del Brennero, quali

benefici porterà. Perché il sacrificio di Mattarello sarà enorme».

A spiegare queste cose, il sindaco Franco Ianeselli, gli assessori Ezio Facchin e Monica Baggia. Sono attese anche la Provincia e Rfi. Parteciperanno alla serata anche il presidente della Circonscrizione Centro Storico Piedicastello Claudio Geat - la collaborazione tra le due circonscrizioni, su questo tema, ormai è consolidata - e i rappresentanti del gruppo 11 domande, oltre naturalmente al presidente della commissione ambiente e territorio di Mattarello. Il dibattito sarà moderato dal giornalista Walter Nicoletti.

Ma l'iniziativa della Circonscrizione non

è l'unica in campo. A muoversi, in una proposta congiunta che evidentemente salda le istanze dei due gruppi, ci sono il comitato No Tav di Trento e il gruppo delle 11 domande. Loro propongono un'azione di informazione e protesta itinerante: si discute di circonvallazione - ma senza la presenza del Comune, della Provincia o di Rfi - sui luoghi che dovrebbero essere toccati dai lavori, per lo meno rispetto a quanto si conosce ad oggi del progetto. Due gli appuntamenti previsti: uno sabato alle 14.30 con la passeggiata a San Martino e Scalo Filzi (partenza da largo Sauro) e l'altro sabato 9 ottobre a Mattarello (via da piazza Pertini).